Zeitschrift: Versants : revue suisse des littératures romanes = Rivista svizzera delle letterature romanze = Revista suiza de literaturas románicas

Herausgeber: Collegium Romanicum (Association des romanistes suisses)

Band: 58 (2011)

Heft: 2: Fascicolo italiano. Stazio e Virgilio in Dante e altri studi danteschi

Nachruf: Ricordo di Antonio Stäuble : 24 ottobre 1933 - 2 marzo 2011

Autor: Marchand, Jean-Jacques

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 04.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Ricordo di Antonio Stäuble

(24 ottobre 1933- 2 marzo 2011)

Di origine svizzera da parte paterna e italiana da parte materna, Antonio Stäuble è nato il 24 ottobre 1933 a Bordighera. Conseguita la Maturità a San Remo, confermò durante gli anni dell'università la sua apertura intellettuale e culturale studiando nella cosmopolita Basilea e perfezionandosi in altre sedi accademiche prestigiose come Heidelberg, Parigi e Firenze.

Se il teatro otto-novecentesco, con la tesi di dottorato su Roberto Bracco (Basilea 1957), costituì il suo primo banco di prova, *Il teatro umanistico del Quattrocento,* argomento della sua tesi di abilitazione (Basilea 1965), gli permise di affermarsi come un grande studioso. Dopo alcuni anni di insegnamento liceale, dal 1965 al 1969, fu libero docente di letteratura italiana all'Università di Basilea, e nello stesso periodo (1965-71) presiedette l'"Associazione svizzera per le relazioni culturali ed economiche con l'Italia" di Basilea. Ma l'Italia rimase sempre determinante nella sua formazione, dato che trascorse gli anni 1962-63 e 1968-69 come borsista all'Istituto Svizzero di Roma, ove proseguì ed approfondì le sue ricerche sul Classicismo.

Nel 1969, sposò Michèle Lipman-Wulf, dal cui matrimonio nacquero Marco nel 1975 e Sabine nel 1977. Pure nel 1969, venne nominato Professore (prima straordinario, poi ordinario nel 1974) di lingua e letteratura italiana all'Università di Losanna, dove succedette a Fredi Chiappelli. Sotto la sua responsabilità e grazie al suo dinamismo, la Sezione d'italiano si sviluppò in modo notevole: mentre al suo arrivo il corpo degli insegnanti comprendeva un ordinario, un docente di lingua e un assistente, una trentina di anni dopo i collaboratori erano una decina: tre ordinari, tre docenti di lingua e di letteratura, una lettrice e tre assistenti; nello stesso periodo il numero degli studenti era passato da una quarantina a più di duecento. In questo periodo, anche il suo impegno nella gestione della Facoltà e dell'università fu importante ed apprezzato: membro di numerose commissioni, fu Preside della Facoltà di lettere (1976-78) e Presidente del Senato universitario (1994-96). Sempre attento ad offrire le migliori possibilità di formazione e di promozione

Jean-Jacques MARCHAND, «Ricordo di Antonio Stäuble», *Versants* 58:2, fascicolo italiano, 2011, pp. 259-261

accademica alle giovani leve formatesi nelle università svizzere, ha facilitato ed incoraggiato l'accesso al "Collegium romanicum" (l'associazione svizzera degli studiosi universitari di lingue e letterature romanze) ai giovani ricercatori durante la sua presidenza (1977-80), ha creato nel 1981, con altri studiosi di letterature romanze, la rivista "Versants", a cui, accanto a grandi nomi della critica letteraria, hanno cominciato ad affermarsi giovani studiosi (determinante è stata fino al 2005 la sua presidenza del Comitato di redazione). Ha inoltre partecipato alla creazione e allo sviluppo dei seminari di dottorato in lingua e letteratura italiana delle università della Svizzera francese, ha fatto parte di comitati scientifici di varie riviste e commissioni svizzere e internazionali. Su un altro versante, quello della diffusione della cultura italiana nel mondo non accademico, continuo e notevole fu il suo contributo nell'ambito del Comitato della società "Dante Alighieri" di Losanna, che ha presieduto con profondo impegno personale dal 1972 al 1985.

Antonio Stäuble è stato anche invitato a dare dei corsi semestrali ed annuali in varie università svizzere (Neuchâtel, San Gallo, Berna) e straniere: fra queste ultime, ricorderemo Cracovia, nonché Paris IV Sorbonne (1987-90 e 1995-97) e Nancy II (1990-93), dove ha insegnato per vari anni. È pure stato membro nel Consiglio direttivo, poi del Consiglio di presidenza (dal 1991, assumendone la vice-presidenza dal 1994 al 1997), dell'AISLLI («Associazione internazionale per gli studi di lingua e di letteratura italiana»).

Nell'ambito della ricerca e delle pubblicazioni, negli anni Settanta Stäuble si è concentrato prevalentemente sul secondo Ottocento e sul Novecento con lavori sul teatro intimista e su Gozzano. Negli anni Ottanta, ha lavorato, in collaborazione con la moglie Michèle, soprattutto su Aurelio Bertola e sui viaggiatori italiani del Settecento. Negli anni Novanta, il suo interesse maggiore si è spostato verso il Rinascimento con importanti contributi sulla figura del Pedante, su Castiglione e più generalmente sulla tradizione biblica e classica nella letteratura italiana. Costante, fino agli ultimi anni, è stata la sua produzione critica su due argomenti: l'opera dantesca, ed in particolare la *Commedia*, e gli scritti letterari degli autori della Svizzera italiana.

Di questi suoi interessi maggiori – ma la sua bibliografia critica dimostra la sua capacità di affrontare con estrema pertinenza e competenza tutti gli argomenti della storia letteraria italiana – troviamo

un'ulteriore testimonianza nei temi dei convegni internazionali che ha organizzato: "La letteratura della Svizzera italiana" (1987), "Origini della Commedia nell'Europa del Cinquecento" (1993), "Tragedie dell'onore nell'Europa barocca" (2002).

Per queste numerose attività in favore della cultura italiana gli sono stati conferiti il titolo di Cavaliere (1976) poi di Commendatore (2003) dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e la Medaglia d'oro della Società Dante Alighieri (1989).

Jean-Jacques MARCHAND
Università di Losanna
ljmarchand@sunrise.ch